



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



31.03.2014

ENERGIA

Plamen Oresharski: il corridoio sud del gas è un passo fondamentale per la diversificazione delle fonti

Il Corridoio meridionale del gas è un passo importante verso la diversificazione energetica in tutta la regione dell'Europa sud orientale. È quanto dichiarato dal premier, Plamen Oresharski, in un'intervista per la rivista "Caspian Energy". Il premier ha confermato che sia la Commissione europea sia le parti interessate hanno riconosciuto l'importanza del gas proveniente dall'Azerbaijan. "Abbiamo progettato la costruzione di una rete di interconnessione del gas attraverso il confine con la Grecia che dovrebbe rendere possibile lo sfruttamento del gas azero. Alla fine dello scorso anno ho avuto l'opportunità di partecipare a una cerimonia ufficiale a Baku durante la quale è stata lanciata la costruzione del gasdotto transadriatico (Tap)", ha detto Oresharski.

La Commissione Europea chiede chiarimenti a Sofia sulle modifiche al progetto South Stream

La Commissione Europea ha chiesto chiarimenti alla Bulgaria riguardo all'emendamento di legge sull'energia proposto dal governo. Il Ministro dell'Energia, Dragomir Stoynev, ha ricevuto una lettera del commissario europeo all'Energia, Gunther Oettinger, in cui si chiedono chiarimenti riguardo alle modifiche proposte. L'esecutivo comunitario teme che Sofia stia per approvare un emendamento che cambierebbe lo status del progetto South Stream, la conduttura che dovrebbe portare in Europa il gas russo aggirando il territorio dell'Ucraina. A dicembre scorso, la Commissione Europea aveva invitato la Bulgaria (e altri paesi coinvolti nel progetto) a rinegoziare gli accordi bilaterali con la Russia sul South Stream, per adeguarli alla normativa comunitaria. Gli emendamenti "incriminati", invece, conferirebbero al South Stream lo status di "interconnettore", il che renderebbe il progetto intoccabile dal diritto europeo.

MERCATO DEL LAVORO

La disoccupazione giovanile è diminuita dell'1,9 per cento a febbraio

La disoccupazione giovanile in Bulgaria rimane alta, ma secondo il Ministro del Lavoro, Hasan Ademov, la situazione sta migliorando. "Oltre 6.100 giovani hanno trovato lavoro dall'inizio del 2014", ha affermato Ademov. "Di questi 1.300 sono lavoratori sussidiati dallo stato e oltre 2.200 sono stati inclusi nel programma nazionale di impiego per i giovani", ha aggiunto. I giovani in Bulgaria rappresentano il 24 per cento di tutti i nuovi occupati nel periodo gennaio-febbraio 2014. "Sono stati fatti passi avanti per l'attuazione del Programma dell'Ue per i giovani", ha spiegato Ademov. Il numero dei



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



giovani disoccupati in Bulgaria a fine febbraio si attesta al 18,9 per cento, ovvero è diminuito dell'1,9 per cento.

SONDAGGIO

Gerb in testa alle preferenze alle europarlamentari

Per il terzo mese consecutivo il partito Gerb ha mantenuto il suo vantaggio sul Partito socialista bulgaro (Bsp), ottenendo il 17,5 per cento dei consensi. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Alfa Research, secondo cui il Bsp si attesta al 15,2 per cento dopo il calo subito dalla fuoriuscita dei dissidenti dell'Alternativa per la rinascita democratica (Abv). Il terzo partito del paese in termini di consensi sarebbe il partito della minoranza turca Movimento per i diritti e le libertà (Dps) al 6,5 per cento.

AGENDA

Conferenza a Sofia su ruolo dei parlamenti nel processo di adesione

Esaminare quale possa essere il ruolo dei parlamenti nazionali nel processo di allargamento dell'Unione Europea: è questo l'obiettivo di una conferenza di due giorni che avrà inizio oggi a Sofia. L'evento si pone l'obiettivo di promuovere il percorso di adesione dei paesi dei Balcani occidentali e della Turchia e vedrà la partecipazione di numerosi deputati di Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Kosovo, Serbia e Turchia. Per il parlamento europeo saranno presenti l'eurodeputato bulgaro Andrey Kovatchev (Ppe), il britannico Richard Howitt (S&D), l'ungherese Zita Gurmai (S&D) e l'olandese Marije Cornelissen (Verdi).